



Venezia, 18 settembre 2018

OGGETTO: MOVIMENTI INTERNI E DISAGIO DEL PERSONALE - Parte Uno

Egregio Signor Questore,

l'estate è trascorsa e con essa i più importanti impegni di ordine pubblico, tutti con esiti positivi per la cittadinanza e per l'Amministrazione. Per non parlare dell'attività di prevenzione e di polizia giudiziaria dove non sono mancati splendidi risultati.

Ora pensiamo sia giunto il momento perché, tra i Suoi molti impegni, trovi il tempo per analizzare la situazione di alcuni uffici della questura, quelli che magari per ragioni diverse presentano criticità superiori agli altri ma tutte riassumibili in poche parole: mancanza di personale.

La Sua direzione sarà ricordata per molti aspetti: uno su tutti certamente quello dell'elevata movimentazione del personale che, tra aggregazioni, trasferimenti a domanda, d'ufficio "normale" o d'autorità ai sensi della Legge 86/2001, non trova riscontri nel passato.

Ed è del tutto mancata una serena interlocuzione con le sigle sindacali, nella loro interezza, pur nel rigoroso rispetto della normativa e delle prerogative del Questore.

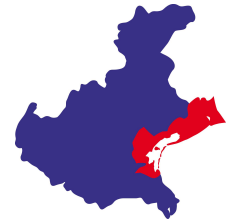
Nel corso degli anni erano state ideate e create, su base condivisa, delle graduatorie delle richieste di trasferimento da e per ciascun ufficio della Questura. Graduatorie che hanno consentito, in buona misura e per numerosi anni, di "leggere" e "interpretare" le decisioni del Questore sull'argomento. Uno strumento utile a procedere lungo una rotta abbastanza definita, con criteri e metodi più oggettivi, motivati e circostanziati di quelli attualmente in uso.

Lasciando i ragionamenti di ordine generale, Le rappresenteremo, con questa lettera e le successive, quelle che a nostro parere sono le principali criticità attualmente presenti, concentrandoci su quattro Uffici sui quali la Sua azione ha inciso in maniera particolare, tanto da, in alcuni casi, modificarne la stessa fisionomia: Commissariato di Marghera, Divisione PASI - Ufficio Immigrazione, Divisione Polizia Anticrimine, UTL.

Commissariato di Marghera

Fin dall'inizio la Sua attenzione si è rivolta al Commissariato di Marghera per il quale Lei aveva prospettato, fin dai primi incontri con le OO.SS., la chiusura. Chiusura che stando alle Sue comunicazioni, doveva avvenire in pochi mesi e per questo aveva deciso di procedere con aggregazioni e trasferimenti di parte di quei dipendenti. Al posto del Commissariato doveva sorgere un polo dove ubicare tutta la Polizia Amministrativa.

Di tale progetto si è persa traccia anche se Le va dato atto che, grazie all'individuazione della sede dell'ex istituto Monteverdi sito in via Ulloa, ora c'è una nuova idea di come ridisegnare la presenza della Polizia di Stato nella terraferma.



Non potendo proseguire nella riorganizzazione del Commissariato di Marghera, non è però cessata una gestione del personale sempre più incomprensibile.

In sequenza, e certamente dimenticando qualche passaggio, Lei ha disposto:

- il trasferimento del dirigente del Commissariato, lasciando l'Ufficio nelle mani di un Sostituto Commissario;
- al verificarsi di determinati fatti, ha sostituito il Sostituto Commissario con l'unico Ispettore Superiore dell'Ufficio Minori della Divisione Polizia Anticrimine, decretandone la chiusura o quasi. Quando questi, assai poco gratificato per le modalità di conferimento dell'incarico, ha avuto l'occasione di trasferirsi in una specialità, non ha perso tempo e il Commissariato è così rimasto nuovamente senza una figura di vertice;
- in conseguenza di questo inatteso trasferimento ad altra sede, il 12 giugno ha disposto l'aggregazione, a decorrere dal 20 giugno e per 40 giorni di altro Ispettore Superiore, anche in questo caso proveniente dalla Divisione Anticrimine. Dal 13 luglio l'aggregazione è diventata "sine die". Lo spostamento dell'Ispettore Superiore, responsabile di una Sezione, ha necessariamente fatto ricadere tutta la responsabilità di quel settore sulle spalle dell'unico altro Ispettore Superiore che, forse per ragioni non del tutto scollegate dal depauperamento della Sezione, ha recentemente avanzato domanda di trasferimento;
- più recentemente, dopo aver nuovamente assegnato un dirigente al Commissariato di Marghera, ponendo quindi fine alla dirigenza "ad interim", e perdurando la sopraddetta aggregazione di un Ispettore Superiore, con decorrenza 30 luglio ha trasferito un Ispettore Superiore dal Commissariato di Marghera ad altro Commissariato. Il bilancio per il Commissariato non cambia: un Ispettore Superiore aggregato e uno trasferito, il risultato è pari a zero!

A quel punto, anche perché "esauriti" gli Ispettori (se si esclude l'Ispettore aggregato dall'Anticrimine, rimane un solo altro Ispettore Superiore "autoctono" del Commissariato), e conscio della necessità di aumentare il numero di ufficiali di p.g. del Commissariato, il 18 luglio ha diramato un interpello volto alla ricerca di Sovrintendenti da aggregare al Commissariato. Non sono noti gli esiti dell'interpello e non sappiamo quale sarà l'esito finale.

Risulta chiaro a chiunque come non si intraveda una logica in tali vorticosi trasferimenti che interessano il Commissariato di Marghera il cui personale, da troppi mesi, non conosce pace. Se il processo di riorganizzazione si è interrotto ed ora tutto è legato all'accorpamento nella futura nuova sede di terraferma, una gestione attenta anche al benessere delle condizioni lavorative del personale metterebbe tra le proprie priorità un potenziamento e un riequilibrio della forza organica del Commissariato, ponendo fine alla girandola di trasferimenti, assegnando in maniera stabile il giusto numero di dipendenti, che non può essere quello odierno di 26 dipendenti dirigente compreso, oggi del tutto insufficienti, ad iniziare dal ruolo degli Ispettori, ridotto ad un solo dipendente al quale si aggiunge quello aggregato "sine die".

Per questo auspichiamo che nel prossimo futuro si possa realizzare un maggior rispetto per il personale e vi sia modo di discutere preventivamente con le OOSS le linee generali dell'organizzazione o ri-organizzazione degli uffici, materie che esulano dall'ordinaria movimentazione del personale.

Distinti saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE